

Bologna, 05-06-2014

Trenitalia SpA - OMC BOLOGNA

Come è noto in questa unità produttiva si sono prodotti negli ultimi anni numerosi momenti di criticità che sono sfociati in scioperi, proteste ricorsi ad autorità territoriali ecc..; da anni il piano d'impresa della Società prevedeva di procedere alla chiusura dell'OMC con conseguenze negative per una parte dei lavoratori diretti e dell'indotto nonché del tessuto sociale e produttivo emiliano-romagnolo.

Dopo un lungo periodo di stallo della trattativa, il 23 maggio u.s. le OO.SS. Nazionali hanno raggiunto un importante accordo sulle problematiche degli impianti manutentivi di Trenitalia dando precisa indicazione ovvero un piano sul futuro della manutenzione e delle officine tra cui l'OMC di Bologna che non chiuderà.

In data 04 giugno 2014 si è tenuta nei locali della OMC di Bologna una riunione con la Società Trenitalia SpA riguardante le problematiche della OMC, la Società ha esposto immediatamente e chiaramente una sostanziale variazione di rotta rispetto al passato sul destino di questo Impianto. Nonostante tra la documentazione presentata a livello Territoriale e quella presentata a livello Nazionale vi siano alcune differenze il Piano di Attività per l'anno 2014 prevede una prospettiva di riqualificazione dell'Impianto.

Come OO.SS. abbiamo espresso perplessità sull'intenzione Aziendale di emanare una Manifestazione di Interesse per il ricollocamento del personale in esubero in quanto riteniamo che tale Manifestazione di Interesse debba essere emanata dopo la definizione dei reali fabbisogni del personale determinati dal Piano di Attività.

Trenitalia ha manifestato la volontà di "raggruppare" gli impianti manutentivi di Bologna (escluso IMC Bologna San Donato), ovvero IMC e OML, pertanto il piano di attività per l'OMC prevederebbe entro il 2015 un investimento di 3 milioni di euro per attrezzare un capannone destinato a contenere le tre tipologie di specializzazione (carrelli - diagnostica - elettronica).

Come FAST riteniamo l'accordo nazionale e questo primo incontro un buon punto di partenza per aprire un confronto serrato e proficuo che coinvolgendo anche le istituzioni porti ad una concreta riqualificazione dell'Impianto che valorizzi e dia certezze ai lavoratori di tutti gli impianti manutentivi di Trenitalia SpA in Emilia Romagna./